Anno IV. - N. 1108 Trieste, Martedì 20 Gennaio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 11[illegible]

Abbonamento a domicilio. Per Trieste mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese e 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere [illegible] e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si pubblica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore [illegible] e vendesi a soldi 2, arretrati s. 3. L'[illegible] del meriggio [illegible] a un soldo. Ufficio giornale: [illegible] N. 4, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al pubblico dalle 8 ant. alle 2 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Grave incendio. AQUISGRANA 18. La fabrica renana di panno, che occupa parecchie centinaia di operai, fu completamente distrutta da un incendio. Il danno è gravissimo e vi partecipano sette società di assicurazione.

Il pane e la carne. PARIGI 18. Un'assemblea della lega contro l'incarimento della carne e del pane, ebbe luogo sotto la presidenza di Leone Say. V'erano rappresentate le grandi città della Francia. Parecchi oratori parlarono contro l'aumento dei dazi sulle granaglie e sugli animali. L'assemblea accolse una mozione contro tale aumento.

La catastrofe di Lievin. PARIGI 19. Temesi che la catastrofe di Lievin sia anche maggiore di quanto pareva, poichè mancano altri 17 minatori all'appello.

Disastro nella Manica. LONDRA 18. Avvenne una collisione tra il vapore *Admiral Morison* e la nave americana *Santa Clara*, presso Holyhead. Il vapore è affondato; 12 uomini dell' equipaggio e 4 viaggiatori sono periti. I rimanenti vennero salvati.

Nuovi terremoti e neve in Spagna. MADRID 18. Il re fu ricevuto a Malaga con entusiasmo. Ieri mattina si udirono delle forti scosse di terremoto. La neve distrusse a Velez le piantaggioni di zucchero.

Processo Tosini PIACENZA 18. Il furiere Enrico Tosini del 19° reggimento cavalleria, che il 3 dello scorso dicembre tentò uccidere, con un colpo di rivoltella il capitano Bartolomei, e quindi volse contro di sè l'arma omicida, venne condannato da questo Tribunale ai lavori forzati a vita per reato d' insubordinazione con omicidio. Gli vennero concesse le attenuanti.

Lavoro caduto. FIRENZE 19. Ieri a sera, alla seconda rappresentazione della *Flirtation*, di Garzes, il lavoro cadde completamente. A Milano aveva piaciuto moltissimo.

Notizie marittime. ISMAILIA 18. Il pir. del Lloyd a.-u. *Titania*, da Hongkong per Trieste, carico diverse merci, s'investì nel Lake Timsah e per scagliarsi dovrà sbarcare parte del suo carico. — Il passaggio non è impedito.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.35 tram. 4.44. — *Oggi*: S. Fabiano e S. Sebastiano mm. — *Domani* S. Agnese v. e m. — S. Mainardo abate — Termometro ore 7 ant. 0.4 ore 2 pom. 6.1. — Altezza barometrica 761.0.

A Miramar. Il giornale ufficiale notifica che S. M. l' imperatrice Elisabetta giungerà mercoledì mattina all' imperiale castello di Miramar, per soggiornarvi alcuni giorni. Dietro espresso sovrano desiderio, non avrà luogo nè ricevimento, nè presentazione.

Il congresso dell'Unione Ginnastica. Ad onta della bora che soffia veemente su per la salita del Farneto i soci sono accorsi numerosi al Congresso dell'Unione. La vasta palestra è per due terzi occupata. La nostra gioventù prende sempre vivo interesse alle istituzioni del paese e la palestra dei forti si dimostra non solo a parole, ma con l' azione.

L' avvocato Venezian presiede il Congresso.

L'autorità politica è rappresentata dal commissario Budin.

Alle 8¼ il Presidente nel dichiarare aperto il Congresso pronuncia brevi, ma sentite parole che raccogliamo stenograficamente:

Permettete, onorevoli consoci, — egli dice — che da questo seggio, dove mi chiamò la non meritata vostra fiducia per un biennio e mi pose indegno vostro interprete, siete chiamati benvenuti alla importante funzione, alla quale lo Statuto sociale oggi vi destina. Non spettatori semplici dell'altrui attività, ma indagatori coscienziosi dell' opera da voi stessi precostata, voi siete convenuti oggi all' intelligente disamina del profitto che per la vostra futura attività può essere tratto dalla raccolta esperienza. Chiamati insieme a deliberare sugli atti della vostra rappresentanza, con sereno giudizio, voi deciderete se quelli corrispondano al vostro programma e alla ragione della sociale esistenza, epperò, sopratutto, vi prego acciò vogliate, sia nel giudicare l'operosità della direzione che oggi nella sua maggioranza, scende dall'ufficio, sia nel comporre la nuova vostra rappresentanza, far presiedere ad ogni vostro voto, quella che vi è tradizionale serietà di propositi e il pensiero affettuoso rivolto costantemente ed unicamente alla grandezza dell' Unione Ginnastica, di questo astro lucentissimo che deve guidare ognora la gioventù di Trieste sul retto cammino ed a sicura meta; di questa rocca validissima che rinserra l'amore dei migliori cittadini e che resisterà indubbiamente in tutti i tempi all'urto delle esterne procelle, quando non le facciano difetto dei suoi difensori la costanza e la concordia. Con questo, che è vivissimo voto dell'animo mio, dichiaro aperto il terzo congresso.

Uno scroscio di applausi accoglie le parole dell'egregio Presidente.

Letto ed approvato il verbale del precedente congresso, il Presidente cede la parola al direttore Dr. Daurant.

Il distinto giovane avvocato dà lettura di un rapporto tenuto in stile forbitissimo sull'operosità del secondo anno sociale, ed incomincia così:

„Se è vero che il facile entusiasmo è vapore che subito si sperde nell'aere senza lasciar traccia di sè, è altrettanto vero — e la nostra vita sociale ne offre l' attestazione più splendida — che l' entusiasmo sincero, espressione d' un sentimento profondamente radicato nell' animo nostro, quando saluta il nascere di una istituzione è augurio che non falla di vita prospera e brillante.

„L'Unione Ginnastica ebbe il battesimo del cittadino entusiasmo alla festa memorabile del 17 giugno 1883 e fu quello lo augurio!

„Oggi dopo due soli anni d'esistenza la nostra istituzione ha assicurato, nel campo della educazione fisica non solo, ma della vita nostra cittadina, il posto eminente che quell' augurio le additava.

L' egregio oratore rammenta l' attività dell' Unione svoltasi nel cessato anno fra gli attrezzi della palestra e nelle acque del nostro mare, e i lusinghieri risultati ottenuti.

Ricorda il concorso ginnastico del 29 e 30 aprile i di cui risultati appariranno da apposita relazione che verrà fra giorni distribuita; la festa ginnastica del 18 maggio in cui tutti i soci ammiravano le balde schiere e la valentia dei bravi ginnasti, dei giovani allievi e delle vezzose fanciulle, e ne ascrive il merito oltrechè al buon volere dei soci, al maestro Lugnani e all'amore, all'intelligenza, all' assiduità senza pari del capo palestra signor Draghicchio e dei suoi sostituti.

Passa in rapida rivista l'attività dei canottieri, i progressi raggiunti e fra le prove mirabili di vigoria e di fermezza, quella in cui, in sole nove ore di tempo, le robuste braccia dei canottieri spinsero il *Ligure* fino a Pirano e toccarono di ritorno Trieste. Ricorda il trionfo riportato dall' *Adriaco* e dal *Ligure* alla prima regata dei canottieri triestini e fa rivivere la bella festa del 18 maggio in cui fra il plauso dei soci venivano appesi i premii, in quell' incontro riportati, alla bandiera sociale, „che — esclama — altri ne attende ancora di quei dolci ricordi."

Accenna all' acquisto di una nuova imbarcazione che già nell'entrante primavera potrà solcare le acque del nostro mare, alla prossima publicazione di un „Manuale di ginnastica agli attrezzi per adulti," all'esercizio della scherma validamente istruita dal maestro Angelini, al tiro a segno, alle diverse gare sempre ben frequentate.

„Voi, onorevoli consoci, potrete completare — dice il Dr. Daurant — coi dati statistici che vi verranno distribuiti fra giorni, questi cenni, e vi si presenterà manifesta la rigogliosa vitalità della nostra Unione. Ed è bello il mostrare al paese, che con simpatia accompagna le nostre sorti, queste prove di concordia in un' opera di cittadino vantaggio, e ne va orgogliosa la nostra bandiera di accogliere intorno a sè tanta forte gioventù addimostrante coi fatti la serietà degli intendimenti."

Da ultimo ricorda i progressi della brava banda diretta dal m.o Roman, l'attività dei filodrammatici, che anche in quest'anno tennero alto il decoro del teatro sociale, i lavori pirotecnici maestrevolmente eseguiti dall'Antoni.

Quindi il Dr. Daurant, dipinge a brevi tocchi, con facile ed elegante parola i convegni sociali, e a proposito di quello del primo anniversario della bandiera, strappa un applauso, ricordando che fra l' entusiasmo dei soci, le note elettrizzanti del nostro Wieselberger, salutavano il vessillo sociale liberamente spiegato; poi passa al convegno del 22 settembre, splendida manifestazione della carità cittadina. „Il popolo di Napoli — esclama — oppresso da una grave sciagura, reclamava soccorsi, e la storia ricorderà ai posteri fatti di abnegazione e di sacrificio che non hanno riscontro, intesi a sollevare col conforto della parola e coll'aiuto dell'opera quel popolo oppresso (*applausi fragorosissimi*). La vostra rappresentanza vi additò tanta miseria, e voi con lo slancio subitaneo del vostro cuore benefico, pronto sempre a soccorrere chi soffre, rispondeste generosamente all' appello. La somma raccolta, ascendente a 5000 Lire, dimostrò ancora una volta, oltre che l'animo vostro generoso, quanto sia forte e rispettata in paese la nostra Unione."

Dopo aver accennato ad altre oblazioni, menzionato la festa della Società Operaia triestina, tenuta nella Palestra, espresso un ringraziamento all' indefessa attività del segretario sig. Marcovich, l'oratore chiude così:

„Se fu modesta e tranquilla la nostra vita, non fu per questo inoperosa e infeconda. Imperterriti e fiduciosi seguiamo a battere la via che il nostro programma ci addita. La gioventù del paese qui nella nostra Palestra, fra i forti ludi e gli arditi esercizi, cresca animosa e robusta, e noi faremo opera di cittadino vantaggio."

Gli applausi si ripetono insistenti.

Dopo che il direttore sig. Germani ha dato lettura del rapporto che accompagna il bilancio, l'on. Vivante ne propone l'approvazione, che viene accolta dal Congresso.

Da ultimo, non avendo l'autorità governativa approvato l'articolo 40 dello statuto, relativo alle disposizioni in caso di scioglimento improvviso della Società, il direttore Vidacovich, a nome della Direzione, propone ed il Congresso addotta, una variante nella forma di tale articolo.

Si passa quindi allo spoglio delle schede, presentate in numero di 387.

Alle undici ore si proclamano gli eletti. Ecco il risultato: Felice Dr. Venezian, presidente, con voti 284, Pietro Gialussi, vicepresidente, con voti 264, Giorgio G. A. Benussi, II vicepresidente, con voti 307.

A Direttori: Cofler Dr. Attilio (318), De Rin ing. Paride (296). Grioni Abelardo (216), Lang Giovanni (285), Liebman Jacopo (316), Lorenzetti Giulio (309), Machlig Pietro (309), Merli Riccardo (309), Sajiz Dr. Alfonso (307), Sanguinetti Dr. Cesare (304).

A Revisori: Braida Pietro fu P. (321), Dorligo Enrico (315, Giorguli Denis (312) Mondolfo Daniele (306), Sfetez Carlo (307).

Fra i non eletti che riportarono maggior numero di voti c' è il signor Giovanni Tavolato con 76 voti.

Provvedimenti sanitarii Ieri fu chiuso provvisoriamente l'ospitale sussidiario di via Manzoni non essendovi più in esso alcun vaiuoloso. Auguriamoci che non vi sia bisogno di riaprirlo.

Esposizione permanente. Questa istituzione — della cui utilità i nostri artisti ed artieri vanno sempre più convincendosi — si fa di giorno in giorno più interessante e più animata; le sue sale sono frequentatissime, non solo da curiosi, ma anche da coloro che sono intenzionati di farvi degli acquisti o di darvi delle commissioni.

Il Comitato direttivo dell' Esposizione ha saggiamente operato col ridurre la tassa di posteggio alla metà; per tal modo la tassa diventa minima ed aggrava di tanto poco lo esponente, che il sagrificio dei pochi soldi non è quasi sentito e viene esuberantemente compensato dall'utile che ne può ritrarre.

Di questi giorni la Mostra venne arricchita di vari oggetti nuovi: A. Rossovich, p. e., il valente galvanoplastico, ha esposto nella sua bacheca una bellissima ghirlanda in galvanoplastica, eseguita per commissione della Società degli Agenti in Manifatture; — Ignazio Franco, due eleganti buonegrazie dorate; — Carlo Amorth, una testa di bambina che piange; — Nicolò Spongia, vari mobili da cucina; — A. Videli, un torchio da spremere uva.

Udiamo con piacere come le vendite e le commissioni siano sempre più numerose, e come molti di coloro che sono intenzionati di fare qualche acquisto, passano a dare un'occhiata alla Permanente, prima di andare in qualche altro luogo, per vedere se trovano ciò che loro torna a proposito.

Elargizione. La signora Henriette de Daninos fece pervenire alla Presidenza municipale, in occasione di un lieto avvenimento di famiglia, l' importo di f. 100 per essere distribuito ai poveri.

La Presidenza municipale, mentre, per disposizione del sig. Podestà, destina tale importo per soccorrere le famiglie povere dei vaiuolosi, porge a'la generosa donatrice i più vivi ringraziamenti.

Causa la bora. Al momento di andare in macchina (ore 4 ant.) apprendiamo che verso le 3 ore di notte, il piroscafo *Elios* del Lloyd, in seguito ad un colpo di bora, fu gettato in *sacchetta* riportando dei danni.

Il giardino di piazza Grande. L'Esecutivo per incarico avutone dal Municipio, aveva fatto degli studi per una provvisoria regolazione del giardino di piazza Grande, ma la Delegazione, visto che vi andrebbe congiunta la spesa di circa 10.000 fiorini, ha deciso di soprasedere per ora ad ogni consimile opera, che sarebbe pur sempre provvisoria, come lo è l' attuale conformazione del giardino.

Infatti o prima o poi, quel giardino deve sparire. Sarebbe dunque stato proprio un peccato lo spendervi ora, una somma così ingente.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio. i seguenti effetti:

Un viglietto della Croce rossa austr., rinvenuto dal sig. Antonio Barcuzzi, in piazza del Ponterosso. Una veletta nera. Un libro memorie, rinvenuto in piazza della Caserma. Un paio forbici. Due chiavi inglesi, rinvenute: una in via Nuova dal sig. Iginio Lucchini, l'altra nella via Acquedotto dal sig. Giovanni K. Due chiavi semplici, rinvenute: una in piazza Nuova, dal sig. G. M., l'altra in via Belvedere, dal sig. Giovanni S.

Arabi. Col piroscafo del Lloyd proveniente da Alessandria, è sbarcata ieri mattina una comitiva di arabi. È composta del capo, due donne, due ragazzi e un servo. Presero alloggio all' albergo „Alla Città di Vienna". Verso il mezzodì, con la bora che soffiava veemente, passeggiavano per la via S. Nicolò con le gambe nude. Le donne sono giovani. Portano pendenti alle narici. Si dicono incantatrici di serpenti. Per la strada indossavano una specie di scialle bianco, col quale coprivano anche il capo. Quando qualche passante fissava loro addosso lo sguardo, il padrone lanciava un'occhiata espressiva, e le donne, con un rapido movimento, si coprivano interamente il viso.

Un nostro *reporter*, che è andato a visitarli, è stato accolto benissimo dal capo, che gli ha fatto vedere una gran quantità di serpenti rinchiusi in vasi.

La cucina viene fatta da essi stessi. Ieri hanno mangiato riso ed agnello arrosto. Sono diretti a Praga.

I parafulmini. Dalle informazioni attinte presso alcuni importanti Municipî è risultato non esistervi nelle rispettive città leggi o disposizioni che impongano l'applicazione di parafulmini sui teatri e sulle case private. La Delegazione municipale perciò non ha trovato per ora di prendere alcun provvedimento sul deliberato della Commissione contro gl' incendii circa l'obligatorietà della collocazione dei parafulmini e si è riservata di trattare sull'oggetto in sede di Giunta provinciale nell'occasione di un progetto di un nuovo Regolamento contro il fuoco.

Sintanto però che il parafulmine venga obligato con una legge provinciale gl' interessati faranno bene nel loro stesso interesse a non trascurarne la collocazione per tutelare la loro proprietà contro gli incendi e gli altri danni del fulmine.

Una guardia che ha paura degli spiriti. È un fatto che da alcuni giorni le donnette hanno un gran parlare di certi spiriti vaganti in una casa in via Massimiliana N. 12, ove c' è la fabrica di cappelli dei sigg. Sisti e Comp.

A quanto abbiamo potuto rilevare, il fatto che diede origine a tali voci è oltremodo comico.

Giorni sono, al primo piano di quella casa, morì la sig.a Fecondo. I parenti, non potendo sorvegliare la casa, per non lasciarla senza custodia, fecero venire una guardia di p. s., a pagamento, s' intende.

La guardia dormì saporitamente le prime due notti, ma la terza venne svegliata da singulti e da lamenti. Sia stata l' impressione di trovarsi sola nella casa, sia stata la mancanza di coraggio, o il ricordo di chissà quali fiabe narrate dalla nonna, fatto sta che la guardia balzò dal letto

spaventata e pensando che quelle dovevano esser lamentazioni dello spirito della morta, si vestì, accese la scala, e per non mancare alla consegna di custodire la casa, vi passeggiò dinanzi tutta la notte, sino al mattino.

E pensare che faceva un freddo cane, e nella casa c'era un buon letto e buone coltri.

Al mattino la guardia narrò il fatto all'ispettorato, ove non si crede troppo agli spiriti, per cui, supponendo un tiro di qualche bello spirito o di qualche birba, si mandò un'altra guardia e un ispettore a dormire.

Guardia ed ispettore non udirono niente, per cui la prima guardia dovette convenire che all'odor... del coraggio lo spirito s'era impaurito.

Invece, a quanto ci viene assicurato, fu constatato più tardi che quei pianti e quei gemiti provenivano da una ragazza abitante in quei pressi, che, avendo avuto in quel giorno la notizia della morte del padre, soffocava tra le coltri il suo pianto.

Storia di un braccialetto. Nell'Ottobre dello scorso anno, il barone Francesco Rossi-Sabbadini, comperava nel negozio del gioielliere Janesich un braccialetto del valore di 95 fior. e lo regalava alla sua signora. Pochi giorni appresso la baronessa, che riteneva d'avere sempre nel suo scrigno il braccialetto donatole dal consorte, provò non piccola meraviglia al vedersi comparire un ispettore di polizia, il quale le presentava quel medesimo braccialetto e le chiedeva se lo riconoscesse.

In poche parole l'ispettore le spiegò subito come quel gioiello si trovasse in sue mani, invecechè nel di lei scrigno. In quel tempo in casa del barone Rossi-Sabbadini lavorava il falegname Giovanni Missoni, lavorante alle dipendenze di Angelo Del Colle. Codesto Missoni, approfittando dell'occasione propizia, rubò il braccialetto, quindi lo impegnò al Monte per 35 fiorini. La polizia venne confidenzialmente avvertita del fatto; arrestò il Missoni, lo perquisì e gli rinvenne addosso 20 fiorini ed il biglietto del Monte.

Missoni Giovanni di Stanislao, d'anni 25, da Moggio d'Udine, venne processato per crimine di furto; il dibattimento in suo confronto si tenne ieri al Tribunale provinciale.

A sua difesa il Missoni sostiene di non avere rubato il braccialetto, ma di averlo rinvenuto presso la porta dell'abitazione del barone Rossi-Sabbadini e di esserselo appropriato, non ritenendo che ciò potesse costituire un reato.

Difesa magra; e la Corte giudicante la trovò proprio tale, poichè ritenuto l'accusato colpevole lo condannò a *4 mesi* di carcere.

Per l'inghiaiamento delle vie. La Società per l'abbellimento della città di Trieste, ha offerto al Municipio di concorrere con f. 500 all'acquisto di un cilindro, per la compressione dell'inghiaiamento delle vie non selciate e dei passeggi. La compressione eseguita con questo mezzo, dovrebbe di certo dare buoni risultati, per cui la Delegazione municipale ha adottato di proporre al Consiglio l'accettazione dell'offerta.

In quest'incontro gli on. Geiringer e Righetti furono incaricati di studiare se non sia più conveniente l'uso della ghiaia di fiume, nei passeggi principali, in luogo del solito pietrino e di fare al caso delle concrete proposte.

La Società Adriatica di scienze naturali terrà il 25 corr. il suo Congresso generale ordinario.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 18 alle 2 p. del 19 corr

Vaiuolo. Colpiti 10 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 1, di Città nuova 1, di Barriera nuova 1, di Barriera vecchia 1, di S. Giacomo 2, di Farneto 1, di S. Giovanni 2, di Roiano 1. — *Vaioloide.* Colpiti 1. — *Varicella.* Colpiti 4. — *Difterite e Croup.* Colpiti 2. Morti 1.

Vittime dei ladri. Sabato sera il calderaio Nicolò V., d'anni 45, da Trieste, trovandosi in istato di poca serenità di mente, causa il terrano di cui ne aveva bevuto parecchio, fu preso di mira da arditi borsaiuoli, i quali lo alleggerirono dell'orologio d'oro.

Acqua pura, un'altra volta sor Nicolò.

— Nel pomeriggio d'ieri l'oste Francesco P. aveva preso un aromatico *moca* in un Caffè; allorchè volle andarsene, fece per pigliare il *paletot*, ma altri prima di lui se l'era infilato ed aveva anche infilato la porta, insalutato ospite.

Con quelle due righe di fraschetto il sor P. dovette andarsene in *spolverino*.

Il *paletot* valeva 10 fiorini.

La coda ad un processo delle Assise. Nella scorsa estate Elena Duimovich rubava al parroco di Mune Grande, Marco Andlossek, la cui casa era solita praticare per alcuni servizi che prestava, una obbligazione di 1000 fiorini e 8 da f. 100, nonchè alcune monete d'argento, togliendole da un ripostiglio dello scrittoio, dove il parroco le custodiva. Il furto venne scoperto in seguito alle chiacchere della cognata della Duimovich, Maria Bucovich, la quale, avendo rinvenuto nel fienile la calza ripiena di banconote, nascostavi dalla Duimovich, fece del chiasso e pretese le venisse data una parte. La Duimovich venne arrestata, processata e, nella scorsa sessione delle Assise, condannata a 5 anni di carcere. Ma tutte le perquisizioni fattele non valsero a far iscoprire i denari.

Sorse allora il dubbio nell'autorità che la Duimovich avesse mandato i denari ricavati dalla vendita delle obligazioni al marito, che in allora trafficava in aceto a Vienna, perchè li conservasse, e che questi si fosse prestato a ciò. Spiccato contro Giorgio Duimovich, fu Paolo, d'anni 45, mandato regolare, desso venne arrestato, e gli vennero infatti, perquisiti 408 fiorini. Giorgio Duimovich fu accusato di complicità nel crimine di furto.

Tanto nel processo scritto, quanto al dibattimento, ch'ebbe luogo ieri, il Duimovich sostenne che i denari perquisitigli derivavano dai guadagni fatti nella vendita dell'aceto e negò, bene inteso, ogni compartecipazione al furto consumato dalla moglie. Però invitato a provare la verità del suo asserto, con una esposizione degli affari fatti, perdette gli abbachi e fece mala prova.

Ritenuto colpevole venne condannato a 4 mesi di carcere.

Disgrazie al lavoro. Al mezzodì d'ieri il facchino Valentino Qualich, d'anni 46, celibe, da Gorizia, abitante in via S. Giacomo N. 445, dovette recarsi all'ospitale, per farsi curare una ferita lacero-contusa al piede sinistro. Scaricando dei bordenali, al molo Giuseppino, uno gli era caduto sul piede e lo ferì a quel modo.

— Domenico Barbieri, d'anni 60, coniugato, fabbro, da Verona, abitante in via del Fontanone N. 8, maneggiava, ieri, verso le 2 pom., dei lamerini allo Stabilimento tecnico; gliene cadde uno sul petto e gli produsse delle forti contusioni. Si dovette trasportarlo tosto all'ospitale.

Causa i fagiuoli. Sabato sera le guardie di p. s. vennero attirate dalle grida di *aiuto*, che partivano dall'abitazione di certo Gustavo R., d'anni 19, in via Molino a vento n. 226. Era la madre di costui che gridava da una stanza, dove s'era rinchiusa, per sottrarsi ai maltrattamenti che il figlio le infliggeva. Il R. venne arrestato, per mettere fine ai suoi eccessi. Interrogato poi del perchè maltrattasse la madre sua, rispose che dessa pretendeva di dargli da mangiare sempre fagiuoli, e che lui n'era ristucco, e la percuoteva perchè mutasse la lista cibaria.

A porte chiuse. Enrico fu Giuseppe Hatza, d'anni 27, vermicellaio, aveva commesso, a danno di ragazzi rimasti sconosciuti, di quegli atti che la morale non permette di nominare. Di questi atti il Hatza accusò — in luogo di sè stesso — il liquorista Giovanni Designotis, il quale nel mese d'Agosto a. d., gli aveva consegnato 88 soldi, perchè li passasse ad altra persona; il Hatza consumò quei soldi per proprio conto.

Ieri costui comparve adunque dinanzi ai giudici, accusato del crimine... di cui sopra, del crimine di calunnia e della contravvenzione di infedeltà. Il dibattimento, per ragioni di moralità venne tenuto a porte chiuse.

In esito alle risultanze probatoriali il Hatza fu ritenuto colpevole in conformità all'accusa e condannato a *10 mesi* di carcere.

Un orecchio tagliato. All'ambulanza chirurgica dell'ospitale si presentava, verso le 8 di iersera, il calzolaio Giuseppe Buchin, d'anni 22, il quale abita in via della Madonnina N. 24; aveva da farsi medicare una ferita da taglio al padiglione dell'orecchio sinistro. Chi gliel'abbia tagliato quell'orecchio non seppe dire. Si rammentava soltanto d'essersi impegnato in una rissa con degli sconosciuti, e tra le nebbie della sbornia *crede* di poter attribuire a questo fatto la ferita che lamenta.

In seguito a ricercatoria delle autorità italiane, fu arrestato ieri un tal Vincenzo Giglioli, fiaccheraio, da Ostiglia, dimorante a Verona, individuo pregiudicatissimo. Venne arrestato presso un affittaletti in via Cavazzeni N. 4, ove desso dimorava sotto falso nome.

In flagrante. Gli agenti di polizia sorpresero ed arrestarono il pregiudicato Giuseppe M., d'anni 30, facchino, da Trieste, mentre tentava d'impossessarsi di due maglie di lana, esposte in mostra fuori del negozio di manifatture del sig. Carlo Holzer in via St. Antonio.

Centone. Nelle ultime 48 ore vennero arrestati: in via del Rivo, Matteo C., d'anni 57, facchino, da Socovitz (Canale) per revertenza allo sfratto; in via Interna del Molino a Vento, Antonio K., d'anni 24, bracciante, da Trieste, per eccessi commessi in via del Rivo. — Poi Pietro P., d'anni 20, da Trieste, di condizione vagabondo, e Nicola M., d'anni 17, da Monfalcone, falegname disoccupato, per mancanza di mezzi di sussistenza. Quindi Maria D., d'anni 32, da Tolmino, per revertenza allo sfratto e per furto di un paio di stivaletti, del valore di f. 5, commesso 6 giorni fa, in danno della vedova Orsola B. — Poscia Antonio V., d'anni 21, facchino, da Trieste, e Antonio V., fruttivendolo, d'anni 23, da Opicina, perchè offrivano in vendita per 70 soldi, un fazzoletto di seta che valeva f. 1.50, del quale non seppero giustificare la provenienza. — Nonchè Giovanni S., d'anni 28, da Trieste, per furto d'un chilog. di caffè commesso a bordo d'un piroscafo al Porto nuovo. — Infine il marinaio greco Emanuele S., d'anni 21, da Milos, per minacce pericolose in danno del calzolaio Pietro M., abitante in Riborgo, N. 23.

Ogni giorno una. Dialogo naturalista.

— Ho il singhiozzo che m'incomoda moltissimo... avrei bisogno che qualcuno mi facesse una gran paura per farmelo passare.

— Prestami cinquecento fiorini!

— Grazie... il singhiozzo è passato.

Teatro Comunale. Riposo.

Teatro Filodrammatico. Comp. veneziana Zago e Borisi. (Ore $7^{1}/_{2}$) „La cameriera astuta".

Politeama Rossetti. (Ore 10) Veglione mascherato.

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Borsa del 19 Gennaio. Gli onori della giornata spettano al Credit, che da ieri 299, esordiva oggi 301.20 e dopo avere sfiorato il 302, chiudeva 301.40, mentre le Rendite, fatta eccezione per l'Ungherese a 96.35, rimanevano invariate e con poco animo a 83 e 92.80. Valuta ferma, senza oscillazioni, Italiana fermissima su Milano 96.80 o 97. Dopopranzo Vienna esordiva ferma 301.60 e chiudeva 301.40, 83,05, 96.32 e 92.80. Da Parigi apertura 97.35, chiusa 97.30.

Listino. Napoleoni $9.75^{3}/_{4}$ a 9.77, Zecchini 5.78 a 5.75 Lire sterline 12.35 a 12.37. Lire turche 11.08 a 11.04, Talleri turchi $2.04^{1}/_{2}$ a $2.05^{1}/_{2}$. Talleri Maria Teresa $2.12^{1}/_{2}$ a $2.13^{1}/_{2}$. Londra 123.50 a 124.—, Francia 48.60 a 48.90, Italia 48.60 a 48.80, Banconote italiane 48.60 a 48.75, Banconote germaniche 60.30 a 60.45, Rendita austriaca in carta 84.95 a 83.15, per fine mese 83.90 a 83; detta in argento 83.90 a 84.10, Rendita ungherese in oro 4% 96.15 a 96.30, detta in carta 5% 92.60 a 92.80, Credit $300^{1}/_{2}$ a 302, Prestito greco 5% fr. 344 a 346, Rendita italiana $96^{1}/_{2}$ a 97.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.

Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

†

GIOVANNI BATTISTA GIDONI

Negoziante e Possidente

passò a miglior vita la mattina d'oggi.

L'addolorata consorte **Giovanna** nata **Muratti** e tutti gli altri congiunti di famiglia **Gidoni**, dànno parte agli amici e conoscenti di questa irreparabile perdita.

Per desiderio espresso del defunto, le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto, Mercoledì 21 corr. alle ore 9 ant.

TRIESTE, 19 Gennaio 1885.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, col pianto nel cuore, porge i più sentiti ringraziamenti a quei pietosi che onorarono la memoria della sua amata

ALICE

accompagnandone la salma all'ultima dimora.

La Famiglia **Müller**.

COMUNICATO.

La gratitudine più viva, ed i più distinti ringraziamenti al Dottor **Francesco Codelli** che, a grande scienza e perizia medica accoppiando solerti ed affettuose cure, riuscì a combattere vittoriosamente l'acuta malattia che per più mesi pose in pericolo l'esistenza della nostra diletta Madre.

L'egregio medico ci ridonò la madre: il nostro cuore lo benedice ed eternamente gli serberà la più profonda riconoscenza.

Famiglia **Paulic**

È stato smarrito dalla via Crosada alla via S. Michele, un libretto consegna pane coll'indirizzo Pietro Olivo. L'onesto trovatore riceverà f. 1 di mancia portandolo all'Amministrazione del „Piccolo". (1038)

Fu trovata una borsetta contenente importo di danaro. Proprietario rivolgasi via Massimiliana 28 Antonietta Tersan. (1039)

Ricercasi un praticante con bella calligrafia e che conosca possibilmente il tedesco. Per l'indirizzo rivolgersi al „Piccolo". (1040)

Fu smarrito Mercoledì una collana di perle con passetto d'oro e un cuore, Mancia generosissima a chi la porta al „Piccolo". (1012)

Un abile stiratrice si raccomanda sia a giornata che in casa. Indirizzo al „Piccolo". (1043)

Giovane di 24 anni, onesta famiglia, desidererebbe trovare occupazione qualunque. Indirizzo al „Piccolo". (1044)

Da vendere divano, sei sedie, due drapperie. Indirizzo al „Piccolo". (1033)

Per una fabrica di Paste di Budapest si cerca una lavorante superiore, persona seria, soda, condizione conoscenza della lingua tedesca. Offerte in iscritto da dirigere all'Amministrazione del giornale „Il Piccolo" coll'indirizzo D. G. N. 580. (1037)

PANE IN RIBASSO. L'Amministrazione del **Forno Economico alla Via Madonnina 3**, avverte il Publico che da oggi in avanti la lavorazione del pane viene fatta da operai venuti espressamente da Milano, e con farine finissime importate dalla **Russia**, e ciò allo scopo di avere una qualità superiore di pane col ribasso di **SOLDI TRE** per ogni kilo e qualità.

Detto pane è venduto al Forno suindicato e nelle due sue filiali: **Via Malcanton 9** e **Via Molino a Vento N. 2, stabile 274**.

Nella Sartoria A RATE

(1316-d) **Via Farneto N. 12 I piano**, si possono avere **VESTITI** confezionati sopra misura, di buonissima stoffa, da **f. 20** in poi, **PALETOT** da **f. 14** in poi, verso pagamenti rateali mensili.

Nel DEPOSITO VINI di

ERNESTO KOSOVITZ

Via S. Lazzaro 4

Vino genuino garantito, a soldi

28 e 32

il litro, franco a domicilio (1168)

1272-c **Non più tosse.**

Il **The Emolliente** preparato dal farmacista **G. B. ROVIS** guarisce ogni tosse la più ostinata, come lo attestano le innumerevoli ordinazioni che da ogni parte si ricevono, e gli ottimi successi ottenuti anche da molti medici di qui. Questo The composto di puri vegetali, serve pure qual depurativo del sangue. Esso è di sapore aggradevole. Un pacco che serve per 8 giorni, costa **soldi 60**.

Sartoria Economica

Via Barriera vecchia N. 6 p. I

— Prezzi d'occasione. —

Vestiti a Salone e bonjour neri, sopra misura, f. 20 a 35.

Vestiti stoffa pura lana, sopramisura, f. 15 in poi.

Paletò, f. 15 in poi.

Vestiti a Salon e Frak a nolo.

Anche in rate.